

LO SPETTACOLO DELLA MONTAGNA

La montagna, culla di culture secolari, diverse, fatte di parole, suoni e tradizioni che negli anni, e più che mai in questo fine millennio, si stanno perdendo.

La montagna come luogo estremo, per secoli irraggiungibile, luogo di silenzio e di ghiaccio.

La montagna di oggi: luogo di svago, di lavoro e meta turistica.

La montagna offre spunti insospettabili. Bisogna saperne cogliere l'aspetto forse meno immediato, ma più profondo; la montagna è storia ed ha una storia, è leggenda ed ha una leggenda. Soprattutto la montagna è vita ed ha una vita diversa da quella che si svolge in altri luoghi del mondo.

Per valorizzare i luoghi che oggi più meno inconsapevolmente frequentiamo e per conoscerne la storia e le tradizioni, proponiamo tre eventi culturali che offrano allo spettatore lo spunto per una riscoperta di quel patrimonio che forse sta per essere definitivamente dimenticato.

Tre serate di suoni, parole e immagini per ritrovare il piacere di 'vedere dall'alto', confrontandosi con la natura e con ciò che l'uomo ha prodotto convivendoci per secoli.

ONDA teatro

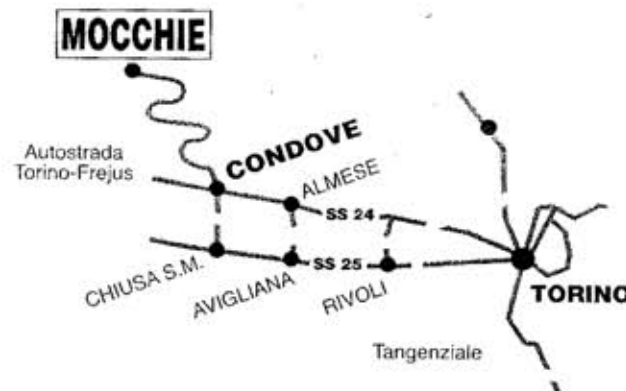
INFORMAZIONI:

ONDA teatro 011 / 4365602

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia: 0122 / 48090



Ideazione e organizzazione:
ONDA teatro



LO SPETTACOLO DELLA MONTAGNA
è a Mocchie (Condove).
Uscita AVIGLIANA autostrada Torino-Frejus.



TEATRO, MUSICA E CINEMA

MOCCHIE (CONDOVE)
31 luglio
2 e 4 agosto '96

ingresso gratuito



MERCOLEDI 31 LUGLIO 1996 ORE 21,30 TEATRO e MONTAGNA

La serata presenta in anteprima i tre spettacoli selezionati e coprodotti dalla CO.TR.A.O. (Communauté de Travail des Alpes Occidentales) sul tema del teatro e la montagna.

Onda Teatro, il Teatro dell'Angolo e Les Transformateurs sono le tre compagnie che si sono incontrate con l'universo della montagna, con le sue storie, le sue leggende, i suoi miti, ed hanno intrapreso tre diversi percorsi di lavoro.

ONDA TEATRO PARADIS

ideazione: Mariapaola Pierini e Bobo Nigrone
coreografie: Mariapaola Pierini
testo e regia: Bobo Nigrone
in scena: Mariapaola Pierini

È il racconto di un'impresa ritenuta impossibile, l'ascensione nel 1838, di Henriette d'Angeville della cima del Monte Bianco.

Ma anche il resoconto di un'avventura reale e affascinante, fatta di fatica, emozioni e sensazioni forti, che si confronta con il senso attuale dell'avventura fatta di viaggi virtuali e di emozioni programmate. Un'occasione per raccontare la montagna, quel "paradis" irraggiungibile e, allo stesso tempo, a pochi passi da noi.

TEATRO DELL'ANGOLO PASSAGGI

autori e regia: Gian Luca Favetto e Beppe Rosso
allestimento scenico: Fulvio Donorà
interpreti: Barbara Dolza e Vanni Zinola

Di ciò di cui è fatta la montagna racconta lo spettacolo. Racconta il ciclo della natura e le storie degli uomini, l'alternarsi di colori e la percezione delle ore che trascorrono. Racconta la montagna come luogo che si muove. Come frontiera. Passaggi.

I due attori fanno domande alle cose che incontrano, con lo stupore di chi per la prima volta scopre il mondo costruiscono il paesaggio in cui abitano...

LES TRANSFORMATEURS HEIDI DANS LES VILLES

ideazione: Anne de Boissy, Nicolas Ramond
regia: Nicolas Ramond
in scena: Marie-Aude Christianne

In questo spettacolo il punto di vista sulla montagna è puramente immaginario: sarà infatti quello di una bambina che non ci è mai andata. Heidi, il personaggio del romanzo di Johanna Spyri, sarà la guida di questo percorso che parte dalla cucina di un appartamento al ventesimo piano di un grattacielo, il "Monte Bianco".

I ragazzi di montagna sono come gli altri: si inventano dei giochi. A scuola, con la televisione, con i loro computers e i loro video giochi, si informano su tutto, si divertono con tutto.

VENERDI' 2 AGOSTO ORE 21,30

LOU SERIOL in concerto

I giovani componenti del gruppo portano il loro entusiasmo e nuove sonorità nella musica tradizionale d'Oc nota per la sua formidabile ricchezza e varietà di canti, danze e brani tradizionali.

DOMENICA 4 AGOSTO ORE 21,30

Serata in ricordo di Giancarlo Grassi e in omaggio a tutti gli alpinisti valsusini

in collaborazione con il Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" - CAI Torino

La serata prevede la proiezione del film "L'uomo di legno" e di alcune immagini delle scalate di Giancarlo Grassi, accompagnate da una presentazione con Roberto Mantovani, Fulvio Mariani e Pierluigi Giuliano.

L'UOMO DI LEGNO

soggetto: Andrea Gobetti
regia: Fulvio Mariani
con: Mauro Corona

Mauro Corona vive a Erto, nella valle del Vajont.

Alpinista, scrittore, protagonista di memorabili baldorie con gli amici, è anche - forse soprattutto - uno scultore di talento e di grande originalità espressiva. Il film è un ritratto dell'uomo e dell'artista all'interno del suo ambiente sociale, ma anche una riflessione su sculture che nella montagna trovano ispirazione diretta e immediata.



Pierluigi Giuliano

Assessore alla Cultura e al Turismo
della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia